

THE POWER OF BEING UNDERSTOOD
ASSURANCE | TAX | CONSULTING



#ESG



Con RSM verso la CSRD

Il supporto professionale per rispondere
al D.lgs. 125/2024

Le principali novità della CSRD



SOSTENIBILITÀ NEL BILANCIO E TASSONOMIA GREEN

Le aziende saranno tenute a includere l'informativa di sostenibilità nella Relazione sulla Gestione e non sarà possibile rinviare ad un documento separato. Tra le informazioni richieste, anche il peso «green» dei ricavi, dei costi operativi e degli investimenti in base alla tassonomia UE «Green deal».



GLI STANDARD EUROPEI DI RENDICONTAZIONE ESRS

Per assicurare una maggiore comparabilità tra le disclosure, le aziende dovranno adottare lo standard unico di rendicontazione ESRS (European Sustainability Reporting Standard), sviluppato dall'EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group).



DOPPIA MATERIALITÀ E CATENA DEL VALORE

L'informativa di sostenibilità dovrà rispettare il principio di «doppia materialità» che impone di rendicontare come i problemi di sostenibilità possono influenzare i risultati aziendali in termini di rischi ed opportunità e come impattano, dall'altra parte, anche sull'ambiente e sulle persone, inclusa la catena del valore, estendendo così il perimetro dei dati a soggetti esterni.



INFORMATIVA DIGITALIZZATA

Per incrementare la diffusione delle informative di sostenibilità, le imprese saranno tenute a digitalizzare le informazioni presenti nei relativi report, utilizzando il linguaggio XHTML e la marcatura XBRL. Questo comporterà l'uso di «tags» (etichette digitali) per la rendicontazione ESG e di conseguenza le informazioni saranno indicizzate e facilmente consultabili.



ASSURANCE OBBLIGATORIA

I report di sostenibilità verranno sottoposti ad una «limited assurance», con l'obiettivo di raggiungere la «reasonable assurance» (in linea con quella del bilancio economico-finanziario). La legge stabilisce che la revisione sia condotta da un revisore di sostenibilità o una società di revisione.

L'Obbligo di Legge

Il Decreto Legislativo 125/2024, pubblicato in G.U. il 10 settembre 2024, ha recepito la CSRD nell'ordinamento italiano.

La **CSRD** (Corporate Sustainability Reporting Directive) è la Direttiva Europea che prevede – per imprese che superano determinati parametri – l'obbligo di pubblicare la Rendicontazione di sostenibilità, in un'apposita sezione della relazione sulla gestione.

Gli Obblighi Informativi

La Rendicontazione di sostenibilità dovrà rispettare gli articolati **standard ESRS – European Sustainability Reporting Standards**, elaborati dall'**EFRAG** e adottati il 31 luglio 2023 dalla Commissione Europea.

Nella Rendicontazione di sostenibilità dovranno essere riportate le **PAT ESG** (politiche, azioni e target) in relazione alle principali questioni di sostenibilità (ESG) rilevanti per l'impresa e le sue società controllate.

E

ENVIRONMENT

- Cambiamenti climatici
- Inquinamento
- Risorse idriche e marine
- Biodiversità e Ecosistema
- Uso di risorse
- Economica circolare

S

SOCIAL

- Personale dipendente
- Parità di Genere
- Salute e sicurezza dei lavoratori
- Lavoratori della Catena del valore
- Comunità interessate
- Clienti/utenti finali

G

GOVERNANCE

- Cultura aziendale
- Whistleblowing
- Lotta alla corruzione
- Rapporti con i fornitori e pratiche di pagamento
- Benessere degli animali
- Coinvolgimento politico

Le imprese obbligate

ENTI DI INTERESSE PUBBLICO

Società quotate in mercati regolamentati, banche e assicurazioni con oltre 500 dipendenti medi

Obbligo CSRD
dal 1/1/24

Bilancio
pubblicato nel
2025

Dal 2025 sono obbligate anche le GRANDI IMPRESE NON QUOTATE IN BORSA

GRANDI IMPRESE

Società che alla data della chiusura del bilancio, individualmente o su base consolidata, abbiano superato, nel primo esercizio o per due esercizi consecutivi, almeno due dei seguenti criteri dimensionali:

- 250 dipendenti medi
- € 25 milioni di attivo
- € 50 milioni di ricavi

Obbligo CSRD
dal 1/1/25

Bilancio
pubblicato nel
2026

PMI QUOTATE

Società quotate in mercati regolamentati che abbiano superato almeno due dei seguenti criteri dimensionali:

- da 10 a 250 dipendenti medi
- da € 450 mila a € 25 milioni di attivo
- da € 900 mila a € 50 milioni di ricavi

Istituti di credito piccoli e non complessi; Imprese captive di assicurazione e riassicurazione

Obbligo CSRD
dal 1/1/26

Bilancio
pubblicato nel
2027

IMPRESE MADRI EXTRA-EUROPEE

che abbiano generato, negli ultimi due esercizi consecutivi, a livello di gruppo o, se non applicabile, a livello individuale, nel territorio dell'Unione ricavi netti delle vendite e delle prestazioni superiori a 150 milioni di euro.

La Rendicontazione di sostenibilità dell'impresa madre extra UE dovrà essere pubblicata dall'impresa figlia UE se è una grande impresa obbligata alla CSRD e, in assenza della società figlia UE, dalla succursale UE che ha generato ricavi netti superiori a € 40 milioni nell'esercizio precedente.

Se la società madre extra-europea non rende disponibile la Rendicontazione di sostenibilità, la società figlia o la succursale sono comunque tenute a pubblicare tutte le informazioni, in loro possesso, fornite dalla società madre extra-europea e rilasciano un'attestazione qualora la società madre extra-europea non abbia messo a disposizione informazioni necessarie.

Obbligo CSRD
dal 1/1/28

Bilancio
pubblicato nel
2029

IL COINVOLGIMENTO DEGLI ORGANI AZIENDALI E DI CONTROLLO

AMMINISTRATORI

Sono responsabili di garantire che la Rendicontazione di sostenibilità sia redatta secondo le disposizioni di legge e quindi secondo gli ESRS, agendo secondo criteri di professionalità e diligenza.

COLLEGIO SINDACALE

È responsabile della vigilanza sull'osservanza delle disposizioni di legge in tema di Rendicontazione di sostenibilità e ne riferisce nella relazione annuale all'assemblea, in accordo con le norme di comportamento del CNDCEC.

OBBLIGO DI REVISIONE

L'impresa è obbligata alla nomina di una società di revisione o di un revisore dotato dei requisiti di legge per rilasciare l'attestazione sulla conformità della Rendicontazione di sostenibilità.
Il soggetto nominato può essere diverso da quello incaricato della revisione legale del bilancio d'esercizio.

Il percorso verso il 2025

DIAGNOSI INIZIALE

La diagnosi per iniziare

CONOSCENZA E CONSAPEVOLEZZA

Per conoscere la normativa e creare cultura di sostenibilità

ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ

Per decidere quali questioni di sostenibilità dover rendicontare

VALUTAZIONE DELLA CATENA DEL VALORE

Per capire gli impatti significativi a monte e a valle

SELEZIONE ED IMPLEMENTAZIONE SOFTWARE

Per guidare il processo in maniera digitale

TASSONOMIA GREEN

Per pesare ricavi, costi e investimenti green

PAT: POLITICHE → AZIONI → TARGET

Per rappresentare l'approccio, i risultati e gli obiettivi

REDAZIONE DEL DOCUMENTO

Per rappresentare gli ESG in modo completo ed efficace

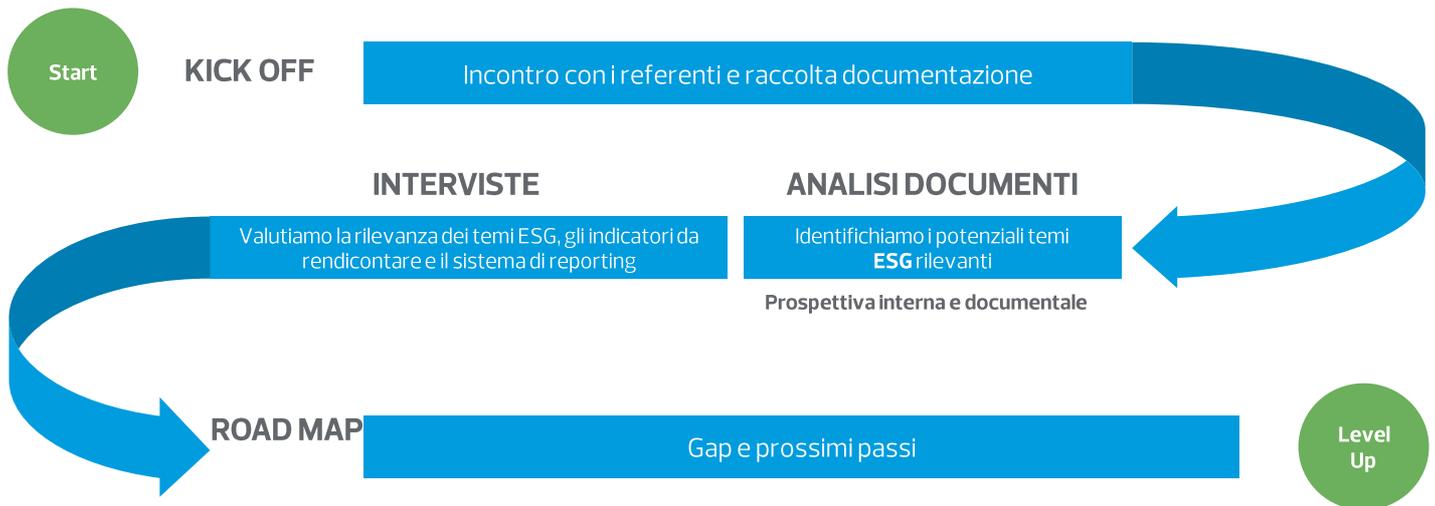
ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ

Per attestare la compliance con gli ESRS

BILANCIO 2025 con INFORMATIVA DI SOSTENIBILITÀ CSRD

Il team RSM accompagna l'azienda nel percorso di adeguamento alla CSRD attraverso servizi specialistici e modulari che, per loro natura, richiedono una valutazione preventiva anche in termini di indipendenza.

La diagnosi iniziale di RSM



CHECKLIST

documentazione e tool propedeutici all'informativa di sostenibilità (esempio)

Analisi di Doppia Materialità con coinvolgimento degli stakeholder

Assessment della catena del valore

Perimetro di reporting CSRD, inclusivo delle società controllate e dei soggetti rilevanti della catena del valore

PAT per ogni questione di sostenibilità rilevante:

P – POLITICHE: impegni formalizzati in appositi documenti pubblici

A – AZIONI: dati consuntivi, fatti accaduti e altre iniziative

T – TARGET: obiettivi quantitativi formalizzati all'interno di piani approvati

Software gestionale CSRD

Estrazioni dalla contabilità generale secondo i criteri della **Tassonomia Green**

Governance ESG:

- ❖ board induction ESG e riunioni CDA/Comitato
- ❖ formazione ESG
- ❖ procedura organizzativa formalizzata di Reporting CSRD con ruoli, responsabilità e workflow

Adempimenti e supporto

Bisogna comunicare tutti i temi ESG?

Solo quelli emersi dell'Analisi di materialità

È richiesta una analisi formalizzata delle questioni di sostenibilità al fine di individuare quelle materiali, che pertanto dovranno essere rappresentate nella Rendicontazione di sostenibilità.

Gli ESRS richiedono la verifica sia in merito all'impatto delle attività sulle persone e sull'ambiente (**approccio inside-out**), sia riguardo al modo in cui le questioni di sostenibilità incidono sull'impresa e sui suoi risultati finanziari (**approccio outside-in**).

RSM supporta i clienti nella:

- formazione CSRD
- induction agli organi di governance
- analisi e valutazione degli impatti ESG
- stakeholder engagement
- integrazione temi ESG nel Risk management
- integrazione ESG con il Modello 231

Come si fa la rendicontazione?

Applicando i nuovi principi ESRS e con un adeguato supporto digitale

La Rendicontazione di sostenibilità deve essere eseguita applicando i nuovi principi ESRS e deve essere pubblicata utilizzando i linguaggi **xHTML** e di marcatura **XBRL**.

È necessario un processo solido in termini di ruoli, responsabilità e controlli, che utilizzi un **supporto digitale** di raccolta, aggregazione, validazione e archiviazione delle informazioni di sostenibilità, quanto più **integrato con l'ERP aziendale**.

RSM supporta i clienti nella:

- formazione sull'applicazione dei nuovi principi ESRS
- supporto nell'individuazione dei limiti della doppia materialità
- scelta e implementazione del supporto digitale più adeguato
- organizzazione delle procedure di reporting secondo CSRD

Adempimenti e supporto

Quali documenti occorre preparare?

PAT: Policy → Action → Target

Per ogni tema è richiesto di fornire non solo i risultati (dati e azioni), ma anche l'approccio gestionale formalizzato in documenti aziendali (policy) e gli impegni (target) a breve e medio/lungo periodo di miglioramento degli impatti prodotti.

RSM supporta i clienti nelle:

- formazione sui temi rilevanti ESG
- induction agli organi di governance
- redazione e aggiornamento delle Policy ESG
- definizione di Action Plan e Target ESG, incluso il Transition Plan for Climate Change Mitigation
- raccolta e aggregazione dei dati da pubblicare
- redazione dell'informativa
- visite in loco presso impianti, stabilimenti e sedi

Ci sono nuovi dati finanziari da elaborare?

Sì, quelli della Tassonomia UE

Le imprese sono obbligate a rendicontare anche il peso dei **ricavi, costi operativi e investimenti green**, che rispettano i **parametri europei del Green Deal** stabiliti dalla normativa sulla **Green Taxonomy EU**.

RSM supporta i clienti nella:

- mappatura delle attività «Taxonomy eligible»
- definizione dei criteri «Taxonomy alignment»
- integrazione della contabilità generale
- procedura organizzativa
- misurazione degli indicatori

Adempimenti e supporto

La catena del valore entra nel perimetro? Dipende dalla Due Diligence

Il perimetro della Rendicontazione di sostenibilità deve includere anche le informazioni sugli impatti materiali, sui rischi e sulle opportunità connesse all'intera catena del valore a monte (upstream) e a valle (downstream). A tal fine è richiesta dalla CSRD una Due Diligence.

RSM supporta i clienti nella:

- implementazione SROI–Social Return of Investment
- implementazione LCA–Life Cycle Assessment
- definizione criteri e calcolo di emissioni Scope 3
- analisi delle implicazioni sui Diritti Umani
- analisi e report di Due Diligence

Scopri i nostri servizi **ESG** su:

<https://www.rsm.global/italy/rsmrev/it/servizi/esg>

Team ESG

Abbiamo le competenze e le esperienze giuste per supportare le organizzazioni nel percorso verso la CSRD.

Mettiamo al servizio delle aziende **Team competenti e multidisciplinari**, capaci di integrare la conoscenza in ambito finanziario con i requisiti dell'informativa di sostenibilità, in modo da permettere al top management e al CFO di conoscere i gap rispetto alla CSRD per poi definire la roadmap e adeguarsi progressivamente alla normativa.

RSM ha istituito la Professional Practice ESG nazionale a supporto dei Team.

A livello internazionale, RSM Italy partecipa agli incontri settimanali del CSRD Synergy Group, deputato a definire e aggiornare la metodologia internazionale di RSM su vari ambiti, tra cui l'assessment di doppia materialità e l'assurance.

Abbiamo la capacità integrare la conoscenza in ambito finanziario con i requisiti dell'informativa di sostenibilità, in modo da permettere al top management e al CFO di conoscere i gap rispetto alla CSRD per poi definire la road map e adeguarsi progressivamente alla normativa.

La multidisciplinarietà comprende

- Questioni ambientali
- Governance, Risk & Compliance
- Diritti Umani e Parità di genere
- Integrazione IT
- Finanza, fiscalità e PNRR

Il Team ESG di RSM



Lara Conticello
Associate Partner

lara.conticello@rsmitaly.com



Simone De Filippi
Partner

simone.defilippi@rsmitaly.com



Laura De Lisa
Partner

laura.delisa@rsmrevisione.it



Raffaele Mazzeo
Partner

raffaele.mazzeo@rsmrevisione.it



Pierpaolo Pagliarini
Associate Partner

pierpaolo.pagliarini@rsmitaly.com



Nello Rapini
Partner

nello.rapini@rsmitaly.com



Simone Segnalini
Partner

simone.segnalini@rsmitaly.com



Francesco Sperti
Partner

francesco.sperti@rsmitaly.com



Giovanni Vercillo Puglisi
Partner

giovanni.vercillo@rsmitaly.com

MILANO

Via San Prospero, 1 – 20121

T: +39 02 83 42 14 90

info@rsmrevisione.it

ROMA – TORINO – BRESCIA – FIRENZE

PESCARA – LECCE – PALERMO / AGRIGENTO



www.rsm.global/italy

THE POWER OF BEING UNDERSTOOD
ASSURANCE | TAX | CONSULTING



RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. is a member of the RSM network and trade as RSM. RSM is the trading name used by the members of the RSM network. Each member of the RSM network is an independent accounting and consulting firm each of which practices in its own right. The RSM network is not itself a separate legal entity of any description in any jurisdiction. The network is administered by RSM International Limited, a company registered in England and Wales (company number 4040598) whose registered office is at 50 Cannon Street, London EC4N 6JJ. The brand and trademark RSM and other intellectual property rights used by members of the network are owned by RSM International Association, an association governed by article 60 et seq of the CMI Code of Switzerland whose seat is in Zug.
© RSM International Association, 2024